



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA
in collaborazione con ASSOCIAZIONE MISTRAS

TEATRO VITTORIA. SGUARDI CONTEMPORANEI

THÉÂTRE OUVERT PARTE SECONDA, OVVVERO: "SEI GRADI DI SEPARAZIONE"

a cura di Elisabetta Pozzi e Daniele D'Angelo

I lettori: Elisabetta Pozzi, Noemi Condorelli, Mariangela Granelli,
Alessio Romano, Carlotta Viscovo

Ospiti (tra gli altri): Mauro Avogadro, Claudio Bigagli, Francesca Bracchino, Beppe Chierici, Elisa Galvagno, Gianluca Gambino, Paolo Giangrasso, Lorenzo Iacona, Sergio Leone, Alessandro Loi, Gianna Piazz, Graziano Piazza, Mariano Pirrello, Guia Zapponi
con la collaborazione di *Reading Theatre* diretta da Monica Capuani

PROSSIMO INCONTRO:

Martedì 6 febbraio 2007 - ore 18.00 - Sala del Teatro Vittoria

LUDWIG l'amore impuro

di **Oswaldo Guerrieri**

presentazione di **Oswaldo Guerrieri**

con **Elisabetta Pozzi** e **Carlotta Viscovo**

Martedì 6 febbraio 2007, alle ore 18.00, nella Sala del Teatro Vittoria (Via Gramsci, 4 - Torino), viene proposta la lettura di *Ludwig l'amore impuro* di Oswaldo Guerrieri, presentazione dello stesso Guerrieri, con **Elisabetta Pozzi** e **Carlotta Viscovo**.

Ludwig l'amore impuro racconta il re di Baviera attraverso le parole di Sophie, sorella di Sissi, imperatrice d'Austria. Nel castello-prigione di Berg dove Ludwig morì, è rimasta Sophie, sua fidanzata per un solo giorno e custode della sua memoria. Qui la donna fa rivivere il re e se stessa, l'amore del re per Wagner e per i giovanotti «dagli occhi belli», tra verità storica e arbitrio.

«Fra i tanti meriti, Luchino Visconti - scrive Oswaldo Guerrieri - ha avuto anche quello di estrarre dall'ombra con un discutibile film la figura di Ludwig, il re di Baviera annegatosi nel lago di Starnberg nel 1886, il giorno dopo essere stato deposto. Su Ludwig II della casata dei Wittelsbach gli storici sono ancora divisi. Di sicuro possedeva uno spirito bizzarro. Idolatrava Wagner e la sua musica, dissipava fortune enormi per costruire castelli sempre più sfarzosi, alla compagnia delle donne preferiva quella degli uomini, specie dei ragazzi dagli occhi belli. Non fu difficile per gli Hohenzollern farlo passare per pazzo e segregarlo nel castello in riva al lago. Era pazzo Ludwig? Ecco il dubbio non del tutto sciolto; ecco l'enigma intorno al quale Klaus Mann, figlio di Thomas, scrisse uno dei suoi romanzi più affascinanti, "Finestra con le sbarre".

Il fascino. È questo l'involucro dal quale Ludwig sa ancora parlarci, è questa la spilla che ancora ci punge e sobilla l'immaginazione. E così, dimenticando Visconti, accostandomi a Mann e costruendomi una situazione fittizia, ho cercato anch'io di entrare nel mistero e nel fascino di Ludwig. Commettendo volontariamente un arbitrio storico enorme, e cioè fingendo che nel castello in riva al lago, come una vestale della memoria, sia rimasta Sophie, una delle tante sorelle di Sissi imperatrice d'Austria, colei che ebbe un fulmineo e casto fidanzamento con Ludwig. Lo sfortunato re prende corpo dai racconti e dai ricordi della donna, che lì, in una pioggia perenne, attende l'arrivo di uno storico che non verrà. Dalle sue parole emerge una vicenda passionale, fortemente drammatica, venata di crudeltà poliziesca e intrisa di mitologia germanica, sulle cui suggestioni Ludwig bruciò molte delle sue pulsioni. E la verità storica? È rinviata alla prossima occasione».



Oswaldo Guerrieri, nato a Chieti, vive e lavora a Torino. Giornalista e critico teatrale del quotidiano *La Stampa*, è autore dei romanzi *L'archiamore* (Guanda, 1980) e *Un padre in prestito* (Novecento, 2000). Nel 2004 ha pubblicato da Aliberti *L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti*, quattro racconti in forma di monologo, messi in scena e rappresentati con successo in Italia e Francia. Il volume contiene anche *Sibilla d'amore*, in cui rivivono le vicende passionali e tormentate di Sibilla Aleramo, una delle figure più discusse dell'universo letterario femminile del Novecento. Il monologo, interpretato da Liliana Paganini, per la regia di Pietro Carriglio, andrà in scena al Teatro Vittoria di Torino dal 7 al 25 marzo 2007.

PER INFORMAZIONI:

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Prenotazioni on-line sul sito internet: www.teatrostabiletorino.it

info@teatrostabiletorino.it

TST/INFO STAMPA:

Settore Stampa e Comunicazione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Telefono: + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it